



SECONDO  
GLI STUDI  
PIU' AUTOREVOLI  
RESTANO  
INCORAGGIANTI  
GLI INDICATORI  
ECONOMICI  
BRESCIANI

## LA CONGIUNTURA ECONOMICA: PRODUZIONE INDUSTRIALE OK, MATTONE SEMPRE IN POSITIVO

Un balzo della produzione industriale del 3,39%. Dopo un 2006 positivo, l'economia bresciana incassa, nel primo trimestre del 2007, un deciso incremento favorito dalla domanda interna e dalle esportazioni verso i Paesi dell'Unione. Buona si rivela anche la performance del mattone, smentendo le voci di "bolla speculativa", denotando al massimo un aumento fisiologico dei tempi medi di contrattazione.

La ripresa è sostenuta, ma non abbraccia tutti i settori. E soprattutto sembra premiare quei comparti - come la meccanica di precisione, l'abbigliamento, la siderurgia - che in questi anni hanno maggiormente puntato sull'innovazione e la creazione di nuovi prodotti. Il ritratto emerge dai dati sull'andamento dell'economia bresciana diffusi dal Centro studi Aib e da quelli dell'Osservatorio Immobiliare. L'analisi indica altresì come le previsioni per il secondo trimestre 2007 restino positive.

A trainare la crescita è soprattutto il settore metallurgico e siderurgico. L'aumento della produzione nei primi tre mesi del 2007 è stato del 7,83%, proseguendo un trend positivo che dura ormai da alcuni anni.

In questo settore i consumi



*Dopo un 2006 positivo, l'economia bresciana incassa, nel primo trimestre del 2007, un deciso incremento favorito dalla domanda interna e dalle esportazioni verso i Paesi dell'Unione. Buona si rivela anche la performance del mattone, smentendo le voci di "bolla speculativa", denotando al massimo un aumento fisiologico dei tempi medi di contrattazione.*

IL TREND POSITIVO  
DEL SETTORE  
IMMOBILIARE  
E' TESTIMONIATO  
ANCHE  
DALLA BUONA  
TENUTA  
DEI PREZZI

energetici sono cresciuti del 3,31%, mentre il livello di utilizzo degli impianti è salito dal 91 al 94 per cento. Le imprese del settore hanno aumentato sensibilmente le proprie vendite nel mercato interno e verso i Paesi dell'Unione. E le prospettive per i prossimi mesi restano rosee: il 16 per cento delle imprese prevede di aumentare i livelli di produzione e il rimanente 84 per cento di mantenerli invariati. Gli ordinativi provenienti dal mercato interno sono attesi stabili dal 53% degli imprenditori, in aumento dal 16% e in diminuzione dal 31%. Per quanto riguarda gli ordinativi dai

Paesi Ue, il 7 per cento delle aziende li prevede in aumento, il 68 per cento stabili e il 25 per cento in diminuzione. Gli ordini provenienti dai Paesi extra Ue sono previsti in calo dal 25 per cento delle aziende, stabili dal 72 per cento e in aumento dal 2 per cento.

Trend positivo anche nel settore immobiliare. Per Brescia le prime osservazioni svolte riguardano l'aumento del volume d'affari generato dalle compravendite di abitazioni nel capoluogo: lineare e lento fino al 2000, per poi crescere con incrementi consistenti nel triennio 2001-2003. Il mercato pro-

vinciale ha invece prodotto fatturati quasi costanti lungo tutto il periodo considerato.

Il fatturato generato dalle transazioni residenziali di tutta la provincia scambia abitazioni per quasi 2.500 milioni di euro. Considerando una tendenza lineare nel lungo periodo, 1996-2006, i volumi di fatturato del capoluogo sono aumentati mediamente del 24 per cento e del 21 per cento nella restante parte di territorio provinciale. Alla base di questi risultati si registrano, anche per il 2006, incrementi dei valori di mercato degli immobili su tutto il territorio, più

**EDILFARO** S.r.l.



**MATERIALI PER L' EDILIZIA**



SOLAI A LASTRE A TRAVETTI E A PANNELLI  
LATERIZI - COPERTURE - LEGNAME - PVC.  
FERRAMENTA E ATTREZZATURE EDILI  
ARREDO URBANO - CAMINETTI

Roncadelle (BS) - Via Martiri della Libertà, 5  
Tel. 030.2584383 - 2584588 - Fax 030.2584393

UN MONDO  
DI

**CAMMI** S.p.A.  
EDILIZIA GROUP

**19 PUNTI VENDITA**

Calvisano - Bs	Manerbio - Bs
Visano - Bs - <small>servizio speciale</small>	Manerba del Garda - Bs
Gottolengo - Bs	Azzano Mella - Bs
Affanello - Bs	Cremona, via Rosario
Ghedi - Bs	Cremona, via Morvico
Leno - Bs	Crema - Cr

Castiglione delle Stiviere - Mn  
Castel Goffredo - Mn  
Castel San Giovanni - Pc  
Borgonovo Val Tidone - Pc  
Gragnano - fraz. Casaliggio - Pc  
Rivergato - fraz. Niviano - Pc  
Piacenza, via Foppiani



**EDILIZIA**

Modello legale ed amministrativo  
Via Sordani 67 - 20132 Calvisano (BS) ITALY - Tel. 030 989901 - Fax 030 989908 - www.cammi.it - info@cammi.it

IL 24 PER CENTO  
DEGLI OPERATORI  
ECONOMICI  
BRESCIANI  
DICHIARA  
DI AVERE  
AUMENTATO  
GLI INVESTIMENTI

precisamente del 5 per cento nel capoluogo e dell'8 per cento nel resto della provincia.

Nel 2006 il valore medio al metro quadrato per un immobile di pregio in zona centrale (Brescia capoluogo) si avvicinava ai 4.000 euro, mentre per gli immobili nelle zone semicentrali e periferiche le quotazioni hanno raggiunto rispettivamente quota 2.550 e 1.750 euro.

Tornando all'industria, sopra la media ci sono anche i volumi produttivi della meccanica di precisione e costruzione di apparecchiature elettriche, + 5,44%. Le vendite sono cresciute soprattutto sul mercato interno e sui mercati extraeuropei. In questo settore rilevante il dato riguardante gli investimenti che hanno registrato aumenti significativi per il 72% degli operatori. Anche qui previsioni 2007 positive: il 14 per cento delle imprese prevede un incremento dei livelli produttivi, il 77 per cento ritiene di mantenerli costanti e il 9 per cento di diminuirli.

Anche la meccanica tradizionale e mezzi di trasporto ha dato grosse soddisfazioni nel primo trimestre 2007 segnando un +4,19%. Anche qui la quota di investimenti è aumentata per un buon 20% delle aziende. Le prospettive per il secondo trimestre sono giudicate favorevoli: il 48% delle imprese prevede aumenti della produzione, il 47% prevede che la produzione resterà ai livelli attuali.

Continua la buona performance dell'abbigliamento "made in Brescia": la produzione nel primo trimestre 2007 è aumentata del 4,72% rispetto al 2006. A tirare le vendite è il mercato italiano cresciuto per il 91% delle aziende. Gli

*Nel 2006 il valore medio al metro quadrato per un immobile di pregio in zona centrale (Brescia capoluogo) si avvicinava ai 4.000 euro, mentre per gli immobili nelle zone semicentrali e periferiche le quotazioni hanno raggiunto rispettivamente quota 2.550 e 1.750 euro con un positivo trend della domanda.*

operatori sono ottimisti: il 61% delle imprese prevede di aumentare la produzione nel secondo trimestre, il 19% prevede di non variare la produzione, il 20% di diminuirli.

Aumenta, ma sotto la media, il settore chimico, gomma e plastica (+ 1,82%). In questo comparto sono soprattutto le vendite verso i Paesi dell'Unione europea aumentate per l'84% delle imprese. Gli investimenti sono invariati per il 60% degli operatori, mentre sono aumentati per il 24%. Moderati aumenti anche per il settore agroalimentare e caseario (+1,65%), legno e mobili in legno (+1,15%).

La ripresa non abbraccia tutti i settori: nel primo trimestre 2007 il tessile segna la riduzione della produzione maggiore (-3,26%). Il comparto ha visto una contrazione dei consumi energetici del 3,94%, il livello di utilizzo degli

impianti è passato dall'87% all'83%.

I costi delle materie prime sono aumentati per il 76% delle imprese, con un incremento medio del 2,57%. Le previsioni per i prossimi mesi sono orientate verso un miglioramento: la produzione è prevista in aumento dal 58% delle imprese.

Il quadro che si delinea, in sostanza, è buono. Il problema semmai resta nella contrazione dei consumi sul mercato interno. Segno che ancora la tendenza economica positiva non è riuscita a contagiare tutto il tessuto sociale.

Permangono infatti indicatori negativi dovuti non a questioni di reddito, ma anche ad alcune incertezze riguardanti molti interventi relativi a riforme in atto. E' per questo motivo che alle forze politiche viene richiesta assoluta chiarezza nel manifestare i propri intenti. ■

*La ripresa non abbraccia tutti i settori: nel primo trimestre 2007 il tessile segna la riduzione della produzione maggiore (-3,26%). Il comparto ha visto una contrazione dei consumi energetici del 3,94%, il livello di utilizzo degli impianti è passato dall'87% all'83%. Il settore paga ancora lo scotto della concorrenza orientale.*